



COME ANIMALI

VIOLAINE BÉROT

LA NUOVA FRONTIERA

75/100

“Da sempre / Noi / Fate / Da sempre / A osservare dall’alto / Ciò che si trama / Nel mondo sottostante / Noi / Fate / Nascoste nella grotta / Verticali alla parete / Discrete / Curiose / Noi / fate / Che del mondo sottostante / Così tanto avremmo da raccontare”.

Come il coro di una tragedia greca, la voce delle fate punteggia la storia di Orso, un ragazzo dalla forza sovrumana e dotato del potere di comunicare con gli animali e curarli, della madre

Violette e degli abitanti della piccola comunità del villaggio sui Pirenei in cui si sono trasferiti e hanno vissuto, isolati ma in pace, fino al giorno in cui nel bosco viene trovata una bambina nuda di cui nessuno conosce l’identità, forse è la figlia di Orso, forse la sorella, forse è stata per qualche ragione salvata da quell’uomo/bambino, forse qualcosa che non si può dire e che è difficile anche pensare. Attraverso i racconti della maestra delle scuole elementari che non ha mai terminato, compagni di classe, “vicini” di casa, entriamo in una storia fuori dal tempo, sospesa tra realtà e fuga nell’immaginazione, fiabesca ma anche terribilmente umana, poetica e spaventosa.

Letizia Bognanni